



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione generale

Ai Dirigenti scolastici dei circoli didattici e degli istituti
comprensivi della regione Lazio

Ai Coordinatori delle attività didattiche ed educative
delle scuole di infanzia paritarie della regione Lazio

Ai Gestori delle istituzioni scolastiche o educative
ospitanti sezioni primavera

Alla c.a. del Direttore regionale per l'Inclusione sociale
Dott.ssa Ornella Guglielmino

e p.c. Agli AA.TT.PP. dell'U.S.R. per il Lazio

Ai Comuni della regione Lazio

Oggetto: Sezioni primavera. Presentazione richieste di contributi finanziari per l'attivazione del servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi – a.e. 2024/2025. Scadenza ore 23:59 del giorno 21 febbraio 2025.

Per l'anno educativo 2024/2025 è stata siglata l'Intesa per l'offerta di un servizio educativo destinato ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi (sezioni primavera) tra l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio e la Regione Lazio, con prot. n. 88569 del 22 novembre 2024.

Con nota prot. n. 1004 del 10/01/2025 il Ministero dell'istruzione e del merito – Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale d'istruzione – ha trasmesso agli Uffici Scolastici Regionali il Decreto direttoriale n. 51 del 09/01/2025 concernente il riparto dei contributi per le “sezioni primavera”, relativamente all'esercizio finanziario 2025, dal quale risulta la disponibilità della somma di € 9.907.187,00 per le istituzioni educative funzionanti nel territorio della regione Lazio che si trovino in possesso dei requisiti di cui all'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 1° agosto 2013, rep. atti n. 83/CU (confermato annualmente e, da ultimo, dall'Accordo in Conferenza unificata del 26 luglio 2023, rep. atti n. 106/CU). confermato annualmente e, in ultimo, dall'accordo in Conferenza unificata del 12 settembre 2024, rep. atti 111/CU.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

Le risorse assegnate sono da ripartirsi tra le sezioni primavera di competenza secondo quanto previsto dalle Intese appositamente stipulate tra ciascun U.S.R. e la propria Regione.

Criteri di ammissione

Potranno presentare richiesta di finanziamento per l'anno educativo 2024/25 i dirigenti scolastici e i Gestori delle scuole dell'infanzia statali e non statali per il funzionamento di sezioni primavera per le quali sia accertata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa regionale e statale di riferimento, in relazione ai **criteri** qualitativi e quantitativi di seguito indicati.

I progetti educativi delle "sezioni primavera", al fine di assicurare qualità e funzionalità del servizio, devono rispondere ai seguenti **criteri generali**:

- a) gestione dell'offerta da parte del pluralismo istituzionale che caratterizza il settore in ambito regionale, nella valorizzazione del principio di sussidiarietà;
- b) qualità pedagogica, flessibilità ed originalità delle soluzioni organizzative autonomamente definite, comunque rispettose della particolare fascia di età cui il servizio è rivolto;
- c) integrazione, sul piano pedagogico, della sezione con la struttura presso cui funziona (scuola dell'infanzia, nido) sulla base di specifici progetti;
- d) accesso al servizio di bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi che abbiano compiuto, comunque, **i due anni di età entro il 31 dicembre 2023**; l'inserimento effettivo è fissato al compimento dei 24 mesi, secondo modalità e tempi definiti localmente;
- e) presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini della fascia da due a tre anni, quali, in particolare, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona, ecc.;
- f) allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- g) specificità del progetto di continuità educativa come progettualità di raccordo/continuità e connessione dei processi educativi, attraverso forme innovative, con le strutture educative afferenti per i bambini da 0 a 6 anni e anche attraverso specifiche forme di aggiornamento del personale;
- h) orario di funzionamento flessibile, rispondente alle diverse esigenze dell'utenza ed alla qualità di erogazione del servizio, **compreso tra le 5 e le 8 ore giornaliere**;
- i) dimensione contenuta del numero di bambini per sezione **che sia compreso tra le 10 e le 20 unità**, in base al modello educativo ed organizzativo adottato, con possibili deroghe solo in particolari situazioni di contesto;



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

j) rapporto numerico tra personale educativo/docente e bambini non superiore al rapporto 1 a 10, comunque, tenendo conto dell'età dei bambini, dell'estensione oraria del servizio, della dimensione del gruppo e delle caratteristiche del progetto educativo;

k) impiego di personale professionalmente idoneo per la specifica fascia di età, con particolare attenzione al sostegno di bambini con disabilità inseriti nella sezione; il personale educativo, docente ed ausiliario deve essere in regola con le norme contrattuali vigenti.

l) predisposizione di specifiche forme di aggiornamento per il personale impegnato nei progetti;

m) allestimento di un programma di consulenza, assistenza tecnica, coordinamento pedagogico, monitoraggio e valutazione, a livello regionale, che garantisca la completa affidabilità sotto il profilo educativo del servizio.

Si precisa, altresì, che, condizione per il funzionamento delle “sezioni primavera”, nonché per l'accesso al finanziamento pubblico, è l'acquisizione preventiva del **parere favorevole del Comune competente** ex art. 3, comma 1, lettera d) dell'Accordo quadro del 1° agosto 2013. Tale parere è vincolante.

L'ammissione al finanziamento pubblico è subordinata al possesso dei criteri indicati, non saranno ammesse, pertanto, istanze prive dei su indicati requisiti.

Il contributo finanziario è ripartito in proporzione alla durata oraria del servizio, ed al numero dei bambini frequentanti, nei limiti di cui ai punti h) ed i) ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera f) del ridetto Accordo quadro del 1° agosto 2013, rep. Atti 83/CU.

Presentazione delle richieste di contributi

Tutti i soggetti gestori che intendano accedere ai finanziamenti previsti per le “sezioni primavera” dovranno presentare domanda, entro il termine inderogabile delle ore 23:59 del giorno **venerdì 21 febbraio 2025**. Per l'inoltro a questo Ufficio scolastico regionale dell'istanza sarà necessario compilare preliminarmente il modulo al link: <https://forms.office.com/e/ixrrJX68W8>

La domanda dovrà essere inviata all'U.S.R. Lazio – Ufficio II secondo i modelli allegati, corredata da tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente. L'istanza, con i relativi allegati, deve essere inviata all'indirizzo di posta certificata: drla@postacert.istruzione.it con in oggetto “Sezioni primavera 2024/2025 – Denominazione dell'istituzione – Ufficio II”.

Si precisa che l'inoltro e la compilazione della domanda dovrà essere a cura del dirigente scolastico/legale rappresentante dell'istituzione scolastica o educativa presso cui sono incardinate le sezioni primavera (scuola statale, paritaria o comunale, nido comunale o privato) anche se l'attività è stata data in gestione a soggetti esterni (cooperative, ecc...).



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

Tutta la documentazione dovrà essere inviata in formato PDF. Ciascun PDF dovrà essere opportunamente rinominato. Non saranno accettati moduli compilati a mano.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. allegato A, debitamente timbrato e firmato dal dirigente scolastico/legale rappresentante dell'istituzione scolastica o educativa, contenente la dichiarazione in ordine ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
2. allegato B contenente un sintetico progetto educativo-didattico che metta in evidenza le motivazioni pedagogiche dell'iniziativa, gli aspetti organizzativi e le forme di raccordo con le famiglie, la continuità educativa con la struttura presso la quale è istituita la sezione (scuola dell'infanzia o asilo nido), il sistema di verifica e valutazione del servizio
3. nulla osta del Comune sull'idoneità dei locali
4. parere favorevole del Comune per le sezioni Primavera
5. documento di identità e codice fiscale del dirigente scolastico/legale rappresentante dell'istituzione scolastica o educativa.
6. Modello di tracciabilità finanziaria, debitamente compilato e firmato e corredato di documento di identità e codice fiscale del dirigente scolastico/legale rappresentante del soggetto indicato come destinatario dei finanziamenti.

La domanda dovrà essere trasmessa completa dei documenti richiesti, come da elenco allegato, pena la mancata valutazione da parte di questa Direzione Generale della domanda.

Si precisa che i requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, così come tutta la documentazione necessaria a comprovarne il possesso, e tutta la documentazione dovrà essere aggiornata.

Non verranno considerate eventuali variazioni del numero di bambini iscritti, intervenute successivamente alla data di scadenza del bando. Le istituzioni scolastiche dotate di codice meccanografico dovranno essere in regola con gli adempimenti previsti relativamente al SIDI Anagrafe Studenti.

Gli originali cartacei di tutti i documenti prodotti dovranno essere conservati dal gestore, a disposizione per eventuali verifiche.

Nella compilazione del modulo presente al link sopra riportato, le "sezioni primavera" istituite presso i nidi, in corrispondenza del codice meccanografico, dovranno indicare 0.

Tale modulo va compilato per ciascun plesso presso cui sono attivate le sezioni primavera.

Le domande che non dovessero rispettare le modalità e i tempi di invio previsti dal presente bando saranno escluse d'ufficio.

In particolare, si rappresenta che non verranno accolte le istanze pervenute anteriormente alla pubblicazione del presente bando o successivamente alla data di scadenza dello stesso.



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio scolastico regionale per il Lazio Direzione generale

Resta salva la possibilità, per le istituzioni educative, di attivare, senza oneri per lo Stato, progetti valutati positivamente, ma non finanziati.

Vista la data di pubblicazione di questo bando, ad anno scolastico inoltrato, si raccomanda l'indicazione di dati effettivi, debitamente documentati, e non programmatici.

La domanda sottoscritta ha valore di autocertificazione secondo la normativa vigente (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Si avverte che, in caso di dichiarazione mendace, il dichiarante è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Inoltre, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Il presente bando viene divulgato tramite pubblicazione sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio www.usrlazio.it.

L'U.S.R. per il Lazio si riserva di effettuare controlli sul funzionamento delle sezioni e sul corretto impiego delle risorse finanziarie destinate alle stesse.

Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa contenuta o richiamata nell'Intesa tra l'Ufficio scolastico regionale per il Lazio e la Regione Lazio per l'anno educativo 2024/25.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Paola Sabatini